

## **Valeria Ruoppolo, Avvocato civilista e Promotrice del convegno**

**Quella in programma a marzo è la nona tappa del road show di Etica delle Professioni. Cosa crede sia emerso in questi anni da questa serie di convegni? Quale contributo è stato dato al fine di una giusta riflessione sugli aspetti etici e deontologici delle professioni?**

La nona tappa di questo circuito di convegni mi consente di fare i primi importanti bilanci: in ogni occasione di confronto che abbiamo creato fra le professioni e fra i professionisti sull'etica professionale e i temi correlati sono emerse idee, spunti di riflessione, piccoli e grandi progetti che fanno comprendere la forte necessità del fatto che le professioni si interrogino sul loro passato, presente e futuro e soprattutto su quale sia il contributo effettivo che vogliono dare alla società, ai cittadini e alle istituzioni tutte.

**Il prossimo convegno si intitolerà "La responsabilità civile del professionista fra etica professionale e diritto positivo". Come appartenente alla categoria, quali sono secondo lei le principali difficoltà e problematiche che un avvocato si trova ad affrontare dovendo operare tra ordinamento giuridico e norme deontologiche?**

Per gli avvocati come per gli altri professionisti è sempre difficile capire il confine fra comportamenti professionali leciti o illeciti, giusti o ingiusti, etici o non etici. In molti casi ho dovuto constatare l'incertezza al riguardo in colleghi, soprattutto se giovani. E tale impasse è spesso legata al grado di maturità professionale del singolo, ossia se vi è sufficiente approfondimento su questi temi. A mio avviso stimolare la riflessione su punti tanto delicati e fondamentali per l'esercizio della professione è iniziativa imprescindibile.

**Cosa si aspetta da questo convegno? A quali conclusioni spera si possa arrivare?**

Il terreno sul quale vogliamo condurre l'indagine e la riflessione delle professioni nel prossimo convegno è scivoloso: mettere in relazione e a confronto i comportamenti professionali contrari al codice deontologico, ovvero alla norma di diritto, è un modo forte di valutare la comprensione della legittimità, correttezza, giuridicità dell'agire professionale. Significa riflettere e scoprire le pieghe più profonde delle motivazioni che stanno alla base delle scelte professionali e comprenderne il significato completo. Significa, in ultima analisi, offrire ai partecipanti al convegno strumenti efficaci per comprendere le norme (deontologiche e giuridiche) in una interpretazione più ampia e comprensiva possibile. Significa, infine, offrire a ciascun professionista una chiave di lettura moderna delle norme che lo riguarda e una visione più ampia della professione stessa. Sono certa che ognuno tornerà a casa più ricco.